

I mestieri e le professioni di chi sostiene gli altri

## E IO AVRÒ CURA DI TE

In questo tempo confuso abbiamo assistito sconcertati all'irruzione del coronavirus Covid-19. Non solo una spaventosa immagine colorata e una ridondanza comunicativa, ma una minaccia tangibile nei confronti di quanto di più caro abbiamo: la nostra salute, dei nostri familiari, della comunità a noi più vicina. Un colpo inferto alla nostra integrità: prima di tutto dal punto di vista immaginario e simbolico. Anche questa rubrica non poteva ignorarlo e l'indicazione per nuovi mestieri e professioni è più chiara che mai: tutto ciò che coinvolge conoscenze e competenze per prenderci cura gli uni degli altri. Comprendendo che questo è un elemento costitutivo della nostra comune umanità.

### SI APRONO NUOVI SPAZI

Sull'onda dell'emergenza tutto il sistema sanitario ha iniziato a ripensare una sua profonda riorganizzazione e si apriranno così grandi spazi per nuove assunzioni in tutti i ruoli: medici specialisti e di famiglia, infermieri, inservienti, addetti alle ambulanze, ma anche farmacisti, terapeuti e psicologi. Anche i mestieri di assistenza agli anziani e ai malati verrà rivoluzionato, coinvolgendo chi si prende cura dei soggetti più fragili. Solo così potremo rafforzare il tessuto sociale e il suo sistema immunitario, che non è biologico, ma culturale e relazionale, lavorando con le forze a disposizione e formandone di nuove. Da un lato sarà importante la scienza, dall'altro la consapevolezza individuale e la responsabilità politica nelle decisioni collettive. Ciò porterà a misurarsi con l'autenticità e il rigore dei processi che la scienza sperimenta, con innovazioni garantite attraverso protocolli diffusi: non solo tamponi per testare il tasso di contagio o nuovi principi farmacologici, ma nuovi comportamenti per definire le norme di base dell'igiene mentale di una collettività. Potrebbe essere finalmente l'occasione per far convergere fiducia e verità, dopo decenni in cui

prima i media di massa, poi i circuiti digitali, hanno lavorato nella direzione opposta. Rivalutando assieme al valore della cura, efficienza e autenticità, competenza e concretezza, affidabilità e pragmatismo, innovatività e pensiero creativo. Per riconoscere finalmente il valore dimenticato di ciò che ora ci manca.



Il nostro esperto

### UN GRANDE SOCIOLOGO FIRMA MILLIONAIRE

\*Francesco Morace, sociologo, presidente di Future Concept Lab, è docente alla Domus Academy, al Politecnico di Milano. I suoi ultimi libri si intitolano *Il bello del mondo* e *Un futuro + umano* (Egea). È l'ideatore del Festival della Crescita, un tour in 10 città sulla crescita felice. [INFO: www.futureconceptlab.com](http://INFO:www.futureconceptlab.com)



### IL CASO

## Un cucciolo per imparare

Il ritorno alla cura viene intuita anche dalle grandi multinazionali. La Barbie Wellness Collection sembra andare in questa direzione: una serie della famosa bambola tutta incentrata sul benessere e creata per "introdurre le ragazze ai benefici della cura personale di sé, attraverso il gioco". Le bambole protagoniste della linea sono proposte in versione "snodata", con abiti e accessori per una cura di sé, che comprende il corpo e la mente. Si può scegliere tra la Barbie che va alla spa, quella che fa il bagno nella vasca o pratica fitness in palestra, quella che si rilassa con trattamenti estetici o persino quella che fa meditazione comodamente in pigiama. Ma la caratteristica più importante è un'altra: ad accompagnarle c'è sempre un cucciolo di cui prendersi cura.